



*Spunti di cronaca
dal XXIX Capitolo generale*

18-25 luglio 2011

Continuiamo la narrazione...

lunedì 18 luglio 2011 - Continuiamo il *lavoro di riflessione e ponderazione*.

Forse vi abbiamo già parlato di “ponderazione”, riprendiamo la parola per dire che esprime un procedimento nel quale ciascuna valuta quale orientamento ritiene più opportuno per la famiglia religiosa, proprio come fa, nel vangelo, il buon padre di famiglia.

La moderatrice, suor Battistina Capalbo, presenta e consegna una nuova formulazione della sintesi delle proposizioni relative agli argomenti affrontati nei tre giorni precedenti: *interiorità, passione apostolica, governo e formazione*.

Spiega che i passaggi ci portano verso la redazione finale che poi sarà votata e deliberata dall'Assemblea, è quindi importate apportare le modifiche e le chiarificazioni necessarie al testo e ai contenuti. Si procede ai lavori di gruppo.

Nel pomeriggio vengono consegnate le indicazioni per il lavoro di gruppo relativo alle *proposte* presenti nel Capitolo IV dello Strumento di Lavoro: il documento contiene anche i suggerimenti che molte suore hanno espresso nella “Scheda di partecipazione” (la ricordate?).

martedì 19 luglio 2011 - Ancora continuazione del *lavoro di riflessione e ponderazione*.

La preghiera di Francesco, *Alto e glorioso Dio*, introduce il lavoro della mattinata che si svolge per intero in Assemblea.

Dopo il saluto di M. Maritilde che ci ricorda il nostro appartenere alla famiglia di Gesù (cf Vangelo del giorno), suor Battistina conduce con ferma determinazione i lavori assembleari. Si affrontano, una dopo l'altra, le *proposte* così come i gruppi le hanno considerate nel pomeriggio precedente e si discerne se tenerle perché importanti per la vita dell'Istituto o se lasciarle cadere perché già presenti o non particolarmente influenti.

Il lavoro è intenso ma conduce ad un punto significativo in ordine alla incisività e al consenso.

Alle ore 20.45 viene proposto il film *Uomini di Dio*.

mercoledì 20 luglio 2011 - *Riflessione e ponderazione sulle Delibere*

La preghiera sull'icona introduce il lavoro: è un momento che emotivamente ci ‘prende’, anche per la sensibilità con cui è stata preparata.

M. Maritilde saluta e lascia la parola a suor Battistina che ci ricorda con soddisfazione, che siamo nei tempi previsti dall'Agenda del Capitolo e ci introduce al lavoro di gruppo sulle *Delibere*.

M. Maritilde offre all'Assemblea alcune precisazioni che permettono una chiara comprensione della natura propria sia delle *Delibere* sia delle *Proposte*. Ricorda che le *Proposte* sono suggerimenti, stimoli, indicazioni al Consiglio generale ma che non sono vincolanti in modo assoluto; le *Delibere* invece risultano essere norme, atti vincolanti che devono essere assolti nel sessennio. Le *Delibere* da analizzare sono, ad esempio, quelle relative alla celebrazione dei prossimi Capitoli e altre che il consiglio generale ha ritenuto importanti per il prossimo sessennio.

Con questa consapevolezza ci si trasferisce nei gruppi di lavoro.

A proposito di *Delibere*, riflettiamo insieme sulla interconnessione tra gli eventi locali (capitoli, assemblee, incontri) e il Capitolo generale e il senso che essi hanno per la vita della famiglia religiosa.

Suor Battistina sottolinea che il cammino di un Istituto è un cammino di Chiesa e si attua in modo sinodale; decentramento e autonomia vanno vissuti come atti di sinodalità.

Alle ore 21.00 serata di fraternità: le sorelle della Circoscrizione del Kenya ci portano in un viaggio virtuale dentro le loro comunità, i luoghi di servizio e di vita.

giovedì 21 luglio 2011 - *Verso il documento finale*

La preghiera sull'icona, lo sguardo di Gesù, introduce il lavoro.

M. Maritilde invoca la Sapienza, poiché sempre più andiamo verso un discernimento definitivo, verso i documenti finali.

Suor Battistina quindi apre il lavoro della mattinata. Consegna della nuova edizione del lavoro su: *Interiorità, Passione apostolica, Governo e formazione*, per pervenire ad una decisione definitiva sulle proposizioni per le quali c'è ancora ambiguità di formulazione.

Dopo un tempo personale per prendere contatto con il documento, a gruppetti, in sala, secondo il metodo Philips 6/6 (sapete cos'è? È un metodo che serve per conoscere velocemente il parere di un gruppo, si chiama così dal nome del suo 'inventore': il grande gruppo si divide in gruppetti di 6 persone che entro 6 minuti devono esprimere un loro punto di vista), ci si intrattiene per ponderare le varie proposizioni. Quindi, in assemblea, si procede ordinatamente per sciogliere ogni dubbio e votare la formulazione definitiva.

Alla fine della mattinata suor Paola Furegon consegna all'Assemblea il foglio di lavoro per il pomeriggio sulla *Revisione delle Costituzioni e del Direttorio* e dà alcune indicazioni di lavoro.

Nel pomeriggio ogni gruppo espone il proprio elaborato circa le modalità per continuare il lavoro di revisione delle Costituzioni e del Direttorio.

Dopo una breve puntata e un supplemento di chiarimenti sugli orientamenti generali circa *Interiorità, Passione apostolica, Governo e Formazione*, suor Battistina ricorda la serietà del processo che si andrà a realizzare con le prioritizzazioni poiché con esso si definirà la piattaforma per la progettazione del prossimo sessennio. Ricorda i criteri che dovrebbero guidare nel processo di prioritizzazione: *l'importanza, l'urgenza, la fattibilità, il segno di profetia*. Ciascuna è chiamata a dare priorità a quelle proposizioni che, dal proprio punto di vista, rispondono ai criteri detti e costituiscono quindi una forza che mette in dinamica l'Istituto..

venerdì 22 luglio 2011 - *Prioritizzazione delle proposizioni*

In sala capitolare un cambiamento significativo: l'Evangelo, posto a lato del tavolo di Presidenza e che ha accompagnato ogni giorno del lavoro capitolare, ha lasciato il posto all'icona della Trasfigurazione, posta in chiesa fin dall'apertura.

La preghiera propone agli occhi e al cuore i piedi che "scendono a valle".

M. Maritilde, ricordando la memoria della santa che oggi si celebra, Maria Maddalena, ci invita, nel nostro lavoro di ricerca, a lasciarci guidare interiormente da Colui che cerchiamo come l'Amato, di trovarlo Trasfigurato lì dove egli è e di correre ad annunciarlo.

Suor Battistina osserva che l'icona ci ha accompagnato nello "stare" davanti al Volto trasfigurato in tutti questi giorni; ora con la conclusione del capitolo, si va concludendo anche il tempo dello "stare" e si mettono in moto i piedi, nel movimento di scendere a valle. Il capitolo è stato uno "stare" per assimilare: ora stiamo decisamente entrando nella fase dell'andare per annunciare.

Siamo finalmente alla prioritizzazione. La Moderatrice ne indica i criteri: ad ogni proposizione ciascuna suora assegna un "peso" espresso con un punteggio; facendo la somma di tutti i punteggi personali si ha il punteggio che l'Assemblea attribuisce ad ogni singola proposizione. Solo le proposizioni con la maggioranza qualificata, i 2/3 del punteggio disponibile, avranno il valore di Orientamento per l'Istituto. Si tratta di un metodo severo e impegnativo, che occupa l'intera mattinata.

Nel pomeriggio *votazione delle delibere*

Modera l'Assemblea suor Paola Furegon. Vengono presentate le delibere con le modifiche apportate che, dopo le opportune chiarificazioni, si votano per alzata di mano.

Conclusa questa fase, suor Battistina riprende la moderazione dell'Assemblea che riprende e conclude il lavoro della mattinata, decidendo definitivamente gli orientamenti per la famiglia religiosa nel prossimo sessennio.

Prima di concludere suor Battistina anticipa il lavoro di domani: trovare la *priorità*.

Essa sarà quel *filo rosso che attraversa e collega tutte le proposizioni, la chiave che mette in moto tutto l'Istituto, la luce che porta con sé e illumina tutte le urgenze che noi, in questo lavoro di contemplazione del Volto e di ricerca, abbiamo prioritizzato*.

Alle ore 21.00 serata ricreativa organizzata dalla Delegazione America Latina: Argentina - Ecuador.

sabato 23 luglio 2011 - Ricerca della *Priorità*

Don Lucio Sinigaglia, parroco di Torreglia, conclude oggi la sua presenza di celebrante e ci propone una omelia alternativa: legge con noi l'esperienza capitolare attraverso la musica. La sintetizziamo perché la riteniamo interessante.

Ci propone l'ascolto di una breve sonata per violino e basso continuo di Corelli, un brano veloce, brillante, pieno di movimento e tuttavia con una sua stabilità.

Il basso continuo, nel brano, è lo sfondo, la continuità, la base su cui si innesta il secondo strumento; nella nostra storia può essere paragonato a tutto ciò che altri hanno fatto prima di noi e ai quali siamo debitori. È il carisma, la tradizione, la fede e la dedizione di chi ci ha precedute, segno di quella fedeltà che è Gesù stesso.

Il violino, nella sonata, è lanciato, spazia ovunque raggiungendo acuti e movimenti leggiadri. Il violino rappresenta la profezia, il coraggio di osare, la capacità di uscire dalle solite note; rappresenta quelle intuizioni di bene e di slancio che ci abitano e che abitano le nostre comunità... fino al momento in cui, al termine della sonata, gli strumenti non possono più andare oltre e riposano insieme: rappresentano i momenti in cui facciamo sintesi, quelli nei quali ciò che abbiamo intuito lo decidiamo con determinazione e lo portiamo fino agli estremi confini della terra... perché tutti possano partecipare della nostra gioia.

Il canto *La vera gioia* conclude la preghiera che inizia il lavoro: è l'ultima proposta di preghiera sull'icona che ci lascia in una atmosfera di contemplazione.

M. Maritilde prende la parola e ci sintonizza sul clima che si è creato, impalpabile eppure profondamente vero, ricordandoci come il Signore ci fa passare di luce in luce, di gioia in gioia. È un agricoltore che ci coltiva, è una vite di cui siamo i tralci; c'è un basso continuo che è il nostro patrimonio di valori e un'urgenza che ci chiama alla profezia e alla vitalità.

Suor Battistina ci mantiene nel clima di spiritualità nel quale ci ha portato la preghiera sull'icona e invita a sottolineare quanto risuona in noi. Emergono espressioni quali: *rimanete in me, la gioia nasce nella pace, vivo nella fede del Figlio amato, tutti unisce nella carità, bellezza...*

Quindi la proposta di lavoro: elaborare la *priorità* per la famiglia religiosa.

Ciascuna capitolare dispone di un tempo di interiorizzazione e lavoro personale quindi si ritrova nel proprio gruppo per la condivisione.

Nel pomeriggio al *report dei gruppi* segue un vivace dialogo che consente di dar ragione del proprio contributo, apprezzare i lavori altrui, convergere su espressioni condivise. Serve un po' di tempo per stendere un documento che interpreti il pensiero dell'Assemblea circa il contributo dei gruppi. Non basta una prima formulazione, si passa quindi alla seconda... però sarà per la mattinata di domani!

Alle ore 21.00 chi lo desidera è proposto il film *Il concerto*.

domenica 24 luglio 2011

In Assemblea viene riproposta la nuova formulazione del testo della *Priorità* che l'Assemblea approva. Si passa quindi alla riconsiderazione delle *Proposte* (le ricordate?) modificate in seguito alle osservazioni fatte. Ogni passaggio serve per dire meglio l'oggetto della Proposta, che trova finalmente la sua definitiva espressione.

Prima di sciogliere l'Assemblea viene consegnato un foglio in cui è proposta una "verifica oggettiva" dell'esperienza capitolare, verifica da consegnare scritta prima della conclusione del Capitolo. Nel pomeriggio di nuovo lavoro in gruppo per individuare alcune piste per l'iter di trasmissione dell'esperienza capitolare alla famiglia elisabettina.

Alle ore 11.30 celebrazione eucaristica presieduta da mons. Giuseppe Padovan, vicario episcopale per la Vita consacrata nella Diocesi di Padova.

Nel pomeriggio, dopo una breve comunicazione su un possibile itinerario per portare l'esperienza capitolare a tutte le comunità, verifica dell'esperienza vissuta: una "seduta" che si è prolungata per l'apporto ricco e commosso di tutte. Con i grazie al Consiglio che ha concluso il suo mandato e a quello eletto che appena inizia il suo cammino, si sono intrecciate considerazioni personali, spaccati di vita, rilievi, conferme e un apprezzamento grande per il lavoro di suor Battistina Caplabo. A volte più che una tecnica, è apparsa ispiratrice, compagna di viaggio nello stesso tempo distaccata e del tutto compresa nella vicenda elisabettina.

Alle ore 21.00: serata di festa, finalmente!

Ogni gruppo di lavoro presenta un intrattenimento fraterno che diverte e fa riflettere. E' stata una partecipazione corale, con momenti di commozione belli e intensi.

lunedì 25 luglio 2011

Madre Bernardetta Guglielmo, forzatamente assente dal Capitolo per motivi di salute, è presente: una festa per tutte noi che la riconosciamo testimone autorevole nella nostra famiglia.

Giornata dedicata agli ultimi adempimenti capitolari: *consegna e votazione di approvazione del Documento finale, lettura degli ultimi verbali, dichiarazione di chiusura e firma del verbale*.

Non solo passaggi formali, ma consegna di un vissuto progettuale: lo consegniamo con riconoscenza al Padre di ogni bene, all'intero Istituto e alla Chiesa.



L e sorelle dell'Assemblea capitolare

salutano tutte le elisabettine sparse nel mondo, ringraziano di aver avuto il dono di partecipare al Capitolo quale momento alto di condivisione e di ricerca del bene comune; augurano a ciascuna di essere rallegrata e interiormente confortata a vivere il dono che esso è stato.

A laude di Cristo. Amen